



LABORATORIO “SCHERMI IN PICCOLO”

Scuole partecipanti:

>Scuola secondaria inferiore – Istituto Comprensivo A.Marvelli - Rimini

>Scuola Media Sez. “Albini” - Saludecio (RN)

Introduzione:

Il laboratorio “Schermi in piccolo” nasce con la finalità di familiarizzare studenti, di età compresa fra i 12 e i 14 anni, con le principali teorie e tecniche del linguaggio giornalistico.

Attraverso l'utilizzo dell'intervista i ragazzi sono stati inoltre sollecitati al confronto fra i loro miti o eroi con quelli dei loro genitori, con l'obiettivo di favorire un confronto intergenerazionale che crei le condizioni per una fruttuosa condivisione di valori e rappresentazioni.

Il laboratorio, articolato in tre incontri di due ore ciascuno, si è svolto dal mese di gennaio al mese di aprile del 2009 coinvolgendo gli studenti di tre classi di due scuole secondarie di primo grado di Rimini e Provincia.

Oltre a fornire strumenti pratici per la realizzazione di interviste e articoli, finalizzati alla realizzazione di un giornalino di classe, il laboratorio si è posto l'obiettivo di stimolare nei ragazzi l'analisi critica nei confronti dei linguaggi informativi dei mass media attraverso accesi dibattiti in classe.

Le fasi del lavoro:

1° Incontro

Argomenti trattati:

Attraverso schemi alla lavagna e la stimolazione al dibattito in classe i ragazzi sono stati invitati a riflettere sui seguenti argomenti:

-Introduzione al giornalismo e alle differenti tipologie di informazione (che cos'è l'informazione? Quali avvenimenti diventano informazioni e perché? I criteri di notiziabilità).

-Il punto di vista e il rapporto tra realtà, verità e informazione.

- Rapporto tra giornali, telegiornali e opinione pubblica.
- Come cambiano nel tempo i codici comunicativi dei mass media.
- Come si diventa giornalisti, studi e gavetta.
- Che cos'è una intervista e come si scrive.

Esercitazione in classe:

A ciascuno studente è stato consegnato un quotidiano con il compito di selezionare un articolo di gradimento, cercando di comprenderne il significato e cercando di individuare la presenza o meno del punto di vista del giornalista.

Consegna:

A ciascuno studente è stato chiesto di scrivere un articolo in forma di intervista immaginaria nel quale descrivere il proprio eroe o mito, mettendone in evidenza il carattere, i sogni nel cassetto, i punti di forza, le conquiste fatte e le prove e difficoltà superate nella vita.

II° Incontro

Argomenti trattati:

Nel secondo incontro, sempre attraverso schemi alla lavagna e la stimolazione del dibattito in classe sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- Analisi della struttura dell'articolo e delle differenti tipologie di titolazione (attacco, chiusa, titoli caldi-freddi).
- La regola delle 5w.
- Analisi delle principali regole di scrittura giornalistica.
- Analisi del rapporto fra il giornalista e le fonti dell'informazione nell'era di internet.
- Analisi del ruolo della scrittura nell'evoluzione delle capacità cognitive dell'individuo in crescita.

Esercitazioni in classe:

In un primo momento, attraverso una veloce verifica della consegna per casa, sono stati approfonditi i principali argomenti discussi nel corso della lezione. In secondo momento sono stati consegnati agli studenti articoli preselezionati che affrontavano argomenti inerenti alle relazioni fra mass media e teenagers, con il compito di individuarne il significato, le modalità nelle quali veniva comunicato e se fossero presenti o meno le 5w precedentemente analizzate in classe.

Consegna:

Ai ragazzi è stato chiesto di intervistare i loro genitori chiedendogli come considerassero il loro eroe, se lo conoscessero, se condividessero la loro scelta, quali secondo loro fossero le ragioni del suo successo, quali difficoltà

avesse incontrato nella vita, ed infine se loro avessero un eroe o personaggio famoso preferito e quali fossero le ragioni.

III° Incontro

Argomenti trattati:

Attraverso la lettura delle interviste realizzate dagli studenti ai genitori sono stati ripassati i principali concetti affrontati nel corso dei due incontri precedenti. Il laboratorio è proseguito con la spiegazione dei seguenti argomenti:

- Quali sono i differenti settori di un giornale.
- Come nasce un giornale e chi lavora alla sua realizzazione (il timone, il menabò, il lavoro dei grafici, la dimensione del pezzo, etc).
- Analisi delle similitudini con la struttura del telegiornale.
- Analisi delle motivazioni per le quali essere informati correttamente è importante.

Il laboratorio si è concluso con la consegna ai ragazzi del giornalino di classe realizzato con le loro interviste. Nella maggior parte dei casi il giornalino è stato consegnato nel corso di un quarto incontro che aveva la funzione di mostrare ai ragazzi il frutto del loro lavoro.

Materiali e strumenti didattici:

Nella conduzione del laboratorio sono stati utilizzati:

- Quotidiani, articoli di giornale preselezionati e stampati.

Bilancio dell'esperienza:

Il laboratorio ha incuriosito i ragazzi che vi hanno preso parte soprattutto nella comprensione delle potenzialità dello strumento informativo costituito dal giornale e dalle notizie. In molti casi la possibilità di condurre vere e proprie interviste ai genitori ha creato un ponte comunicativo insperato generando una notevole sorpresa fra i ragazzi che non erano affatto a conoscenza di un lato 'giovane' e intimo dei genitori. Il sentirsi investiti di un ruolo autorevole in altri casi li ha fatti sentire più emancipati e adulti, anche perché gli stessi genitori, o parenti stretti intervistati, hanno spesso mostrato un atteggiamento rispettoso e differente nei confronti dei figli trattati finalmente come 'piccoli adulti'. Il dialogo dunque, nella maggior parte dei casi, si è creato con grande profitto da entrambe le parti. Per quel che riguarda l'obiettivo del laboratorio inerente alla trasmissione di tecniche di scrittura giornalistica, si può dire che è stato raggiunto con un discreto successo, come testimoniato dalla qualità dei lavori svolti dai ragazzi.